

L'INDUSTRIA BIOMEDICALE

CONFAPI SANITÀ A INNOVABIOMED

Affrontati problemi e prospettive di sviluppo relativi alla salute, all'economia e al lavoro. Materiali di ultima generazione

Grande partecipazione al workshop di Confapi Sanità a Innovabiomed (Verona Fiere), il salone in cui gli esperti della produzione di dispositivi medici hanno avuto la possibilità di incontrarsi e confrontarsi. A chiudere i lavori il presidente nazionale **Maurizio Casasco**,



affiancato da **Massimo Pulin** (Confapi Sanità Veneto) e **Candida Tucci** (Confapi Sanità Calabria): «L'innovazione passa dal rapporto tra industria e università e dalla creazione di misure fiscali che la favoriscano». Materiali di ultima generazione, tecnologie mediche all'avanguardia, digital innovation e cybersicurezza in primo

Pulin (six.) e Casasco piano. L'industria biomedicale italiana si è messa in vetrina dandosi appuntamento alla Fiera di Verona per la prima edizione di Innovabiomed. Protagonista un settore ad alto tasso di innovazione, con un mercato nazionale di 11 miliardi di euro, 4,9 miliardi di export, più di 3.880 imprese e 76 mila addetti. All'evento ha preso

parte attivamente anche Confapi Sanità, che raccoglie imprese produttrici di dispositivi medici, centri di riabilitazione e fisioterapia, laboratori di analisi e diagnostica per immagini, aziende ortopediche e sanitarie, poliambulatori e aziende che si occupano di servizi complementari, attraverso il workshop "PMI e Innovazione: industria e sanità nell'Italia di domani". Attraverso casi di studio e testimonianze provenienti dal mondo imprenditoriale biomedicale e sanitario sono stati affrontati problemi e prospettive di sviluppo relativi alla salute, all'economia e al lavoro per l'Italia di domani.

LA TAPPA

JAGUAR LAND ROVER È POSSIBILE PRENOTARE IL TEST

Fino al 4 febbraio, grazie alla collaborazione e al supporto tecnico di San Martino Corse, San Martino di Castrozza sarà tappa del Jaguar Land Rover Winter Tour. Nell'ambito di questo evento, c'è l'opportunità di partecipare ai Test Drive organizzati; una occasione da non perdere di far provare loro l'emozione di guidare le splendide vetture Jaguar e Land Rover al cospetto delle Pale di San Martino! E' possibile prenotare il test drive direttamente dal sito <https://www.landrover.it/experiences/land-rover-experience-tour/index.html>, oppure recarsi presso il Piazzale Madonna dove verrà allestita la loro hospitality.

IL GRUPPO REGGIANO LEADER DELL'ALIMENTAZIONE

G.I.MA. E IL MANGIME MAGICO CHE NON FA AMMALARE LE MUCCHE

Novità frutto della ricerca. Il fatturato è arrivato a 120 milioni

Uno dei motivi che hanno determinato un calo nel consumo di carne è la dubbia qualità dell'alimentazione delle mucche. Anche se in Italia i controlli sono più rigidi che negli altri Paesi europei e la provenienza italiana è garanzia di qualità e sicurezza, resiste la convinzione che i mangimi dei bovini siano ricchi di sostanze chimiche per favorire il rapido sviluppo dell'animale e quindi la macellazione intensiva. Il gruppo G.I.Ma., leader nella produzione di mangimi di alta qualità nel mercato libero, è quello che più di altri ha fatto della sicurezza e della qualità dell'alimentazione delle mucche il suo obiettivo prioritario, portando il proprio fatturato a 120 milioni di



Lo stabilimento reggiano. In alto l'Ad Antonio Mignini euro, di cui il 75% è dovuto alla vendita di mangimi destinati all'alimentazione degli animali da cui derivano i prodotti di largo consumo maggiormente apprezzati dai consumatori del mondo (prosciutti, formaggi e latte). Se la mucca mangia meglio tutta la

filiera se ne avvantaggia, garantendo all'uomo una terza età sicura e "frizzante". L'azienda con 120 dipendenti prevede di chiudere il 2017 con una crescita del 4% superando i 125 milioni di euro. Uno dei core business del Gruppo è la produzione e com-



mercializzazione di mangimi per bovini. L'attenzione di G.I.Ma. si è rivolta in particolare a quello che è il momento più delicato della vita di una mucca, cioè il parto e il postparto. Patologie come febbre e ingrossamento del fegato che, se prevenute, azzerano l'utilizzo degli antibiotici. G.I.Ma. ha creato un mangime "magico" che non fa ammalare gli animali e fa risparmiare ingenti cifre all'allevatore. Al momento questa novità assoluta, frutto della Ricerca di G.I.Ma., è richiesta da oltre 2 mila allevatori che alimentano oltre 200 mila vacche all'anno, raggiungendo un fabbisogno pari a 1,7 milioni di quintali.